

IL CASO VERONA

Zenti accusa e se ne va Il nuovo vescovo è mons. **Pompili**

Zenti accusa i media di averlo bistrattato ma conferma di aver sospeso Don Marco che «non è in comunione con il vescovo». Il nuovo vescovo è mons. **Pompili**. a pagina 7



Monsignor Giuseppe Zenti

Zenti: «Mi sento bistrattato Un prete non può insegnare se è in disaccordo con me»

E intanto, a Verona, arriva il nuovo vescovo Pompili

La polemica

di **Matteo Sorio**

VERONA A un certo punto, tra un microfono e l'altro, scatta la domanda secca: «Ma l'avete sospeso o no?». Risposta: «Chi non è in comunione col vescovo non può insegnare per l'anno successivo, e in questo momento don Marco Campedelli non è in comunione con il suo vescovo».

La coda del saluto di monsignor Giuseppe Zenti alla comunità, in Duomo a Verona, è tutta dedicata al caso del professore di religione al liceo Maffei. Quel don Campedelli sospeso dalla Curia dopo aver criticato l'ormai famosa lette-

ra ricevuta dai sacerdoti prima del ballottaggio alle elezioni comunali. E il vescovo uscente stesso ad andare sull'argomento. Lo fa già dall'altare, Zenti, quando dice che «sono incapace di portare rancore e ho perdonato anche le fake news di questi giorni: vedo che ci sono molti giornalisti, vorrei parlare con voi, in maniera seria». L'appuntamento pare di lì a poco, nelle stanze del vescovado. Poi no, lunedì o martedì. Infine subito. Ne vengono fuori, così, cinque minuti concitati di domande e risposte, vicino alla

prima fila di banchi, quando la gente sta uscendo dalla cattedrale.

«In tutta questa vicenda mi sono sentito bistrattato, e non è bello», fa Zenti. La vicenda,



Peso: 1-4%, 7-32%

allora. Don Campedelli è il docente di religione cattolica che aveva preso posizione contro la lettera in cui Zenti, a pochi giorni dal ballottaggio per la corsa a sindaco, invitava a riflettere e lo faceva tramite un contestato passaggio sull'«ideologia gender». Parliamo della lettera divenuta pubblica il 19 giugno, il giorno prima della nomina vaticana di **Domenico Pompili** a successore di Zenti, dimissionario dal 7 marzo scorso raggiunti i 75 anni. Quel passaggio è tuttora letto da alcuni — nonostante la smentita di tale interpretazione da parte di Zenti — come un assist al candidato di centrodestra cioè il sindaco uscente Federico Sboarina, battuto poi da Damiano Tommasi.

«Allora che fine farà don Campedelli?» chiedeva ieri la stampa a Zenti. «È un mio prete, per lui prego molto, mi spiace da morire, gli ho sempre voluto bene e vorrei che usasse il buon senso». Quindi don Campedelli è stato licenziato? «Non è questione di licenziamento o no. Un insegnante di religione cattolica ha un incarico annuale. E se non è in comunione col suo vescovo non può insegnare per l'anno successivo». Toccherà al prossimo vescovo, **Domenico Pompili**, decidere il futuro del professore? «L'insegnamento è competenza mia, io vado in pensione quando **Pompili** entrerà (cioè da settembre in poi, ndr). Ma finché **Pompili** non entra... ecco però perdonatemi, questa cosa mi ha fatto male da

morire, perché volete insistere?».

L'altra novità di giornata, infatti, è la conferma ufficiale di una voce che circolava da giorni: Papa Francesco ha nominato monsignor **Domenico Pompili** nuovo vescovo di Verona. **Pompili**, che lascia la guida della diocesi di Rieti, è stato per molti anni il portavoce della Conferenza Episcopale Italiana. «Per Verona - ha detto il sindaco Damiano Tommasi - è fondamentale il lavoro della **Diocesi**, e quindi saremo contenti di continuare il percorso di collaborazione per la città». Tra i primi ad augurare buon lavoro al nuovo vescovo, il governatore Luca Zaia: «Sono sicuro che monsignor **Pompili** saprà cre-

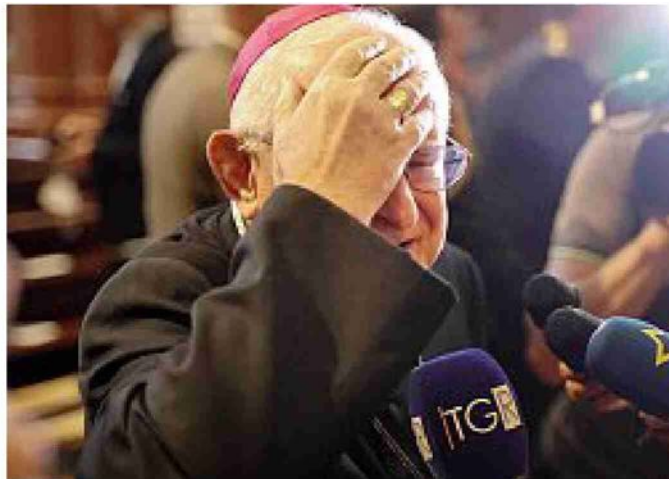
are un legame forte anche con il Veneto e i veronesi, gente di fede semplice e concreta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Il vescovo di Verona, Giuseppe Zenti, prima del voto aveva diffuso una lettera che puntava il dito contro le teorie gender. In molti l'hanno letta come un invito a votare per il centrodestra. A criticare l'iniziativa anche don Campedelli (foto sopra), che ora, per decisione di Zenti, non insegnerà più religione



Lo sfogo

Monsignor Giuseppe Zenti, vescovo uscente di Verona, ieri ha voluto chiarire i motivi che l'hanno spinto a non rinnovare l'incarico di insegnante di religione a don Marco Campedelli, che l'aveva criticato



Peso:1-4%,7-32%